

Avviso pubblico

DOTE IMPRESA COLLOCAMENTO MIRATO

Fondo Regionale Disabili – di cui alla DGR n. XII/3383 dell'11/11/2024

Approvato con Decreto Presidenziale n. 280 del 23/10/2025 della Provincia di Pavia

SOMMARIO

1. Finalità e obiettivi	6
2. Glossario	6
3. Riferimenti normativi	9
3.1. Normativa dell'Unione Europea.....	9
3.2. Normativa nazionale	10
3.3. Normativa regionale.....	10
4. Soggetti beneficiari.....	11
4.1. Soggetti beneficiari ammissibili	11
4.2. Cause di esclusione relative alla sospensione degli obblighi di assunzione	12
4.3. Soggetti non ammissibili	12
5. Soggetti destinatari.....	12
5.1. Destinatari degli interventi	12
5.2. Verifiche e controlli	12
6. Dotazione finanziaria	13
7. Caratteristiche dell'agevolazione	13
8. Regime applicabile per gli aiuti di stato.....	14
8.1. Soglie e condizioni.....	14
8.2. Adempimenti richiesti	14
8.3. Superamento delle soglie e rimodulazione.....	14
8.4. Cumulabilità	14
8.5. Procedimento amministrativo	15
9. Disposizioni finali	15
9.1. Obblighi dei soggetti beneficiari	15
9.2. Decadenze, revoche, rinunce dei beneficiari	16
9.3. Perdita dei requisiti dei destinatari.....	17
10. Ispezioni e controlli.....	17
11. Monitoraggio dei risultati.....	18
12. Trattamento dei dati personali.....	18
13. Responsabile del procedimento	18
14. Pubblicazione, informazioni e contatti.....	18
15. Diritto di accesso agli atti	19
16. Allegati	20
NOTE IMPRESA COLLOCAMENTO MIRATO – ASSE I	21
<i>Caratteristiche dell'agevolazione</i>	<i>22</i>
1. Soggetti beneficiari.....	22
<i>Linea incentivi all'assunzione.....</i>	<i>22</i>

1. Quantificazione dell'incentivo	22
2. Presentazione delle domande	24
2.1. Profilazione del beneficiario	25
2.2. Presentazione della domanda	25
2.3. Finalizzazione della domanda di contributo	26
3. Istruttoria	27
4. Modalità e termini di erogazione del contributo	28
4.1. Parametrizzazione del contributo per interruzione anticipata del contratto	28
4.2. Principio di non cumulabilità	29
<i>Linea contributi per l'attivazione di tirocini extracurriculari</i>	<i>30</i>
1. Caratteristiche generali	30
2. Presentazione delle domande	30
2.1. Profilazione del beneficiario	31
2.2. Presentazione della domanda	31
2.3. Finalizzazione della domanda di contributo	32
2.4. Documentazione specifica da allegare alla domanda di contributo	33
3. Istruttoria	34
4. Modalità e termini di erogazione del contributo	34
<i>Per tutte le Linee di Asse I</i>	<i>36</i>
5. Norme finali	36
5.1. Modalità di restituzione delle somme erogate	36
5.2. Modalità e tempistiche di conservazione della documentazione	36
5.3. Controlli in itinere ed ex-post	36
5.4. Obblighi delle imprese	36
6. Informazioni e comunicazioni	36
7. Normativa sul trattamento dei dati	37
8. Allegati	37
DOTTE IMPRESA – COLLOCAMENTO MIRATO – ASSE II	38
<i>Caratteristiche dell'agevolazione</i>	<i>39</i>
1. Caratteristiche generali	39
2. Soggetti beneficiari	39
<i>Linea Consulenza, formazione e servizi</i>	<i>40</i>
1. Soggetti destinatari	40
2. Durata dei progetti	41
3. Presentazione delle domande	41
3.1. Profilazione del beneficiario	41
3.2. Presentazione della domanda	42
3.3. Finalizzazione del processo	43

3.4. Documentazione specifica da allegare alla domanda di contributo	43
4. Spese ammissibili e procedura per l'assegnazione delle risorse	44
5. Istruttoria della domanda di contributo	44
5.1. Modalità e tempi del percorso	44
5.2. Criteri di valutazione	44
5.3. Integrazione documentale	45
5.4. Comunicazione degli esiti dell'istruttoria e concessione del contributo	45
6. Modalità e tempi per l'erogazione del contributo	46
7. Adempimenti post concessione	46
7.1. Avvio delle attività progettuali	46
7.2. Domanda di liquidazione	46
7.3. Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione	47
<i>Linea Contributi per ausili</i>	<i>48</i>
1. Soggetti destinatari	48
2. Durata dei progetti	48
3. Presentazione delle domande	48
3.1. Profilazione del beneficiario	49
3.2. Presentazione della domanda	49
3.3. Finalizzazione del processo	50
3.4. Documentazione specifica da allegare alla domanda di contributo	51
4. Spese ammissibili e procedura per l'assegnazione delle risorse	52
5. Istruttoria della domanda di contributo	52
5.1. Modalità e tempi del percorso	52
5.2. Criteri di valutazione	52
5.3. Integrazione documentale	53
5.4. Comunicazione degli esiti dell'istruttoria e concessione del contributo	53
6. Modalità e tempi per l'erogazione del contributo	53
7. Adempimenti post concessione	54
7.1. Avvio delle attività progettuali	54
7.2. Domanda di liquidazione	54
7.2.1. Documentazione specifica da allegare alla domanda di liquidazione	55
<i>Linea Isola formativa</i>	<i>56</i>
1. Soggetti destinatari	57
2. Durata dei progetti	57
3. Presentazione delle domande	58
3.1. Profilazione del beneficiario	58
3.2. Presentazione della domanda	59
3.3. Finalizzazione del processo	60

3.4. Documentazione specifica da allegare alla domanda di contributo	60
3.4.1. Linea Isola Formativa	61
3.4.2. Linea Isola Formativa in partenariato	61
4. Spese ammissibili e procedura per l'assegnazione delle risorse	61
5. Istruttoria della domanda di contributo	61
5.1. Modalità e tempi del percorso	61
5.2. Criteri di valutazione	62
5.3. Integrazione documentale	62
5.4. Comunicazione degli esiti dell'istruttoria e concessione del contributo	63
6. Modalità e tempi per l'erogazione del contributo	63
6.1. Determinazione dell'importo da liquidare	64
6.1.1. Tempistiche di liquidazione dell'importo	64
6.1.2. Sostituzione dei tirocinanti e parametrizzazione del contributo	64
7. Adempimenti post concessione	64
7.1. Avvio delle attività progettuali	64
7.2. Domanda di liquidazione	65
7.2.1. Documentazione specifica da allegare alla domanda di liquidazione	65
<i>Per tutte le linee di Asse II</i>	<i>66</i>
8. Conservazione dei documenti	66
9. Rinuncia al contributo	66
10. Riepilogo date e termini temporali	66
11. Normativa sul trattamento dei dati	67
12. Allegati	67
DOTTE IMPRESA COLLOCAMENTO MIRATO - ASSE III	68
<i>Linea contributi per la costituzione di cooperative sociali di tipo B e rami di impresa cooperativa</i>	<i>69</i>
1. Soggetti beneficiari	69
2. Soggetti destinatari	69
3. Interventi previsti	69
4. Presentazione delle domande	70
4.1. Profilazione del beneficiario	71
4.2. Presentazione della domanda	71
4.3. Finalizzazione della domanda	73
4.4. Caratteristiche del progetto da presentare in fase di presentazione della domanda	73
5. Spese ammissibili e procedura per l'assegnazione delle risorse	74
6. Istruttoria	74
6.1. Modalità e tempi del percorso	74
6.2. Valutazione delle proposte progettuali	74
6.3. Integrazione documentale	75

6.4. Comunicazione degli esiti dell'istruttoria e concessione del contributo	75
7. Modalità e tempi per l'erogazione del contributo	76
7.1. Parametrizzazione del contributo	76
7.1.1. Determinazione del saldo da liquidare	76
7.1.2. Tempistiche di liquidazione dell'importo	77
8. Adempimenti post concessione	77
8.1. Avvio delle attività progettuali	77
8.2. Domanda di liquidazione	77
8.3. Esito del procedimento.....	78
<i>Linea incentivi per la transizione verso aziende</i>	<i>79</i>
1. Soggetti beneficiari.....	79
2. Soggetti destinatari.....	79
3. Interventi previsti	79
4. Presentazione delle domande	79
4.1. Profilazione del beneficiario	80
4.2. Presentazione della domanda	80
4.3. Finalizzazione della domanda.....	81
4.4. Caratteristiche del progetto da presentare in fase di presentazione della domanda	82
5. Spese ammissibili e procedura per l'assegnazione delle risorse.....	82
6. Istruttoria.....	83
6.1. Modalità e tempi del percorso	83
6.2. Valutazione delle proposte progettuali.....	83
6.3. Integrazione documentale.....	84
6.4. Comunicazione degli esiti dell'istruttoria e concessione del contributo	84
7. Modalità e tempi per l'erogazione del contributo	84
8. Adempimenti post concessione	85
8.1. Avvio delle attività progettuali	85
8.2. Domanda di liquidazione	85
8.3. Esito del procedimento.....	85
<i>Per tutte le linee di Asse III.....</i>	<i>87</i>
9. Conservazione della documentazione.....	87
10. Rinuncia al contributo	87
11. Normativa sul trattamento dei dati.....	87
12. Allegati.....	87

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente Avviso stabilisce le modalità di concessione di contributi economici destinati alle imprese del territorio lombardo, allo scopo di favorire l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro dei soggetti con disabilità, come definiti dalla Legge n. 68/99. Mediante tali contributi si intende contrastare i rischi di emarginazione sociale e precarietà lavorativa, nonché promuovere una più efficace integrazione tra il sistema imprenditoriale e la cultura dell'inclusione.

Le misure previste rivestono la specifica finalità di incentivare l'assunzione ed il consolidamento dei rapporti di lavoro, nonché di contribuire alle spese connesse alle assunzioni e all'inserimento nei percorsi di formazione e orientamento. In tale prospettiva le misure del presente Avviso rispondono anche alla più ampia finalità di sviluppare una collaborazione fra servizi del Collocamento Mirato previsti dalla Legge n. 68/99 e le imprese che intendono promuovere, nel proprio progetto imprenditoriale, la responsabilità sociale di impresa.

La Dote Impresa – Collocamento Mirato costituisce lo strumento mediante il quale viene assegnata alle imprese lombarde una dotazione di risorse e servizi per l'inserimento o il mantenimento occupazionale dei soggetti con disabilità. Tale strumento si pone in linea con gli obiettivi delineati dalla Commissione Europea nella comunicazione "Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030".

I servizi sono articolati nei seguenti tre Assi:

- **Asse I – Incentivi**
 - Incentivi assunzione
 - Contributo per l'attivazione di tirocini
- **Asse II - Consulenza e servizi**
 - Consulenza e accompagnamento alle imprese
 - Contributi per ausili
 - Isola formativa
- **Asse III - Cooperazione sociale**
 - Creazione di cooperative sociali di tipo B e rami di impresa cooperativa
 - Incentivi per la transizione

L'Avviso afferma altresì il principio della pari opportunità di genere, ai sensi del "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", in ogni situazione e per ogni condizione, riducendo i rischi di precarietà, segregazione e marginalità, implementando rapporti sempre più consolidati con le imprese attraverso forme di sostegno all'assunzione di soggetti in condizione di svantaggio nel mercato del lavoro.

2. GLOSSARIO

TERMINE	DESCRIZIONE
Contributo/ Agevolazione	Contributo pubblico (Regione Lombardia/Provincia e Provincia/Città metropolitana) concesso in attuazione del presente Avviso.
Avviso	Normativa amministrativa di riferimento, nello specifico il presente Avviso, denominato "Dote impresa – collocamento mirato", con i relativi allegati.
Asse	Linea d'indirizzo operativa che definisce le specifiche caratteristiche, amministrative e gestionali, delle distinte agevolazioni.

TERMINE	DESCRIZIONE
Soggetto beneficiario	Il soggetto beneficiario dell'agevolazione concessa a valere sul presente Avviso.
Soggetto destinatario	Il soggetto destinatario degli interventi di cui al presente Avviso
Soggetto erogatore	L'Istituzione che emette e gestisce contributi e incentivi, ovvero la Provincia/Città metropolitana di Milano della sede operativa l'impresa dove lavora il destinatario.
Impresa unica	Ai fini del regolamento (UE) n. 2831/2023, s'intende per impresa unica l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: ▪ un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; ▪ un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; ▪ un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; ▪ un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra riportate, alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.
Cooperativa sociale di tipo B	Cooperative finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate per lo svolgimento di attività diverse dalla gestione di servizi socio-sanitari ed educativi come definito dall'art 1 lettera b) legge 381/1991 che disciplina le cooperative sociali.
Aiuti di stato	I contributi concessi sulla base del presente schema di Avviso costituiscono aiuti concessi nel rispetto del Regolamento UE n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo) in base al quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 300.000 (€ 100.000 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2). Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo

TERMINE	DESCRIZIONE
	Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.
Comunicazioni obbligatorie	Le comunicazioni obbligatorie (COB) sono quelle comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono trasmettere in caso di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro, ai sensi dell'art. 4 bis del D.lgs. 181/2000.
Sistema informativo	Per le finalità di gestione del presente Avviso, si individuano i seguenti sistemi informativi: ▪ Piattaforma "Bandi e Servizi" (BeS) Sistema informatico preposto all'acquisizione e alla protocollazione delle istanze di contributo di cui al presente Avviso. ▪ Piattaforma "Servizi per l'Istruzione e la Formazione" (SIUF) Sistema informatico deputato al monitoraggio e alla gestione amministrativa dei percorsi formativi. ▪ Sistema Informativo Unitario (SIUO) ▪ Attraverso sistemi SIUL sia finalizzato alla verifica: della posizione occupazionale dei soggetti interessati e dell'iscrizione dei medesimi nelle liste del Collocamento Mirato ai sensi della Legge n. 68/99.
Titolare effettivo	Il Titolare effettivo, secondo quanto stabilito dalla normativa antiriciclaggio (cfr. D.lgs. 125/2019), è il soggetto che viene identificato sulla base di uno dei seguenti tre criteri: ▪ criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo; ▪ criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1); • criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato

TERMINE	DESCRIZIONE
	in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.
Titolare e Responsabile del trattamento dei dati	Il titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia. Il Responsabile del trattamento dei dati è la Provincia/Città metropolitana.
Responsabile del procedimento	In base alla L. 241/90, è il Responsabile che opera all'interno della Provincia e Provincia/Città metropolitana a cui è affidata la gestione del procedimento amministrativo.
Firma digitale o elettronica	La firma digitale ("un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici" ai sensi di quanto previsto all'art. 1 lett. s) del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii.) o firma elettronica tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e Carta Regionale dei Servizi (CRS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". La firma digitale dovrà essere apposta tramite apposita smart card rilasciata da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

3.1. Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n.910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), relativo alla sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Avviso;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (Legge 3 marzo 2009, n. 18) e alla Strategia europea sulla disabilità 2021-2023;
- Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis". Nello specifico l'art. 107 stabilisce quali misure costituiscono gli aiuti di Stato e l'art. 108, invece, prescrive che gli aiuti di Stati debbano essere notificati alla Commissione europea per consentirle di valutare se gli aiuti siano compatibili con il mercato unico.

3.2. Normativa nazionale

- DPR 642/1972, relativo al perfezionamento della domanda di ammissione con aggiunta dell'imposta di bollo di 16 euro o valore stabilito dalle successive normative;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"; Legge 8 novembre 1991 n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" disciplina le cooperative sociali che hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità per la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi nonché lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- Legge 8 novembre 1991 n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" disciplina le cooperative sociali che hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità per la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociosanitari ed educativi nonché lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" articolo 14, che prevede l'istituzione del Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili, da parte delle Regioni, per finanziare i programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- Decreto Legislativo. 10 settembre 2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla Legge 14 febbraio 2003 n. 30" che definisce gli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150, disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014 n. 183.

3.3. Normativa regionale

- Legge Regionale 4 agosto 2003 n. 13 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";
- Legge Regionale 28 settembre 2006 n.22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" che individua all'articolo 13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all'attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell'inserimento del mercato del lavoro e la Legge Regionale 4 luglio 2018 n.9, la quale modificando la Legge Regionale 22/2006 delega alle Province e a Città Metropolitana di Milano, secondo il rispettivo ambito territoriale, l'esercizio delle funzioni gestionali relativi ai procedimenti amministrativi connessi alla gestione dei Centri per l'impiego compreso il Collocamento Mirato di cui alla Legge 68/1999;
- Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" che ha delineato il nuovo sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia, volto a promuovere un modello di sviluppo del capitale umano incentrato sul sostegno alla scelta libera e responsabile delle persone e delle famiglie e nel quale il soddisfacimento della domanda di formazione costituisce obiettivo prioritario per favorire, in particolare, l'inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità, fascia più debole dell'area del disagio;
- Legge Regionale 6 novembre 2015 n.36 "Nuove Norme per la Cooperazione in Lombardia" che definisce il ruolo che la cooperazione assicura, come parte integrante del sistema imprenditoriale lombardo, nella promozione della partecipazione dei cittadini al processo produttivo e alla gestione dei servizi sociali, alla fornitura di servizi pubblici e alla tutela e valorizzazione di beni comuni, nonché nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;

- DGR n. X/7763 del 17 gennaio 2018 “Indirizzi regionali in materia di tirocini” che disciplina i tirocini in coerenza con le L.R. n.22 del 2006; n. 17 del 2007 e n.30 del 2015 e con le linee-guida definite il 25 maggio 2017 in sede di Conferenza Stato-Regioni e con gli indirizzi europei in materia di qualità dei tirocini;
- Piano d’Azione Regionale sulla disabilità DGR n. XI/5809 del 29 dicembre 2021 che definisce gli interventi in linea con le politiche regionali a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie
- DGR n. XII/ 1334 Seduta del 13/11/2023 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo Regionale istituito con la Legge Regionale 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2024-2025;
- DGR 2024 n. XII /3383 del 11 novembre 2024 “Modifica Dote Unica Lavoro Disabilità e aggiornamento linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo Regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2025-2026.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

4.1. Soggetti beneficiari ammissibili

Definizione di beneficiari

Sono ammesse a presentare domanda di agevolazione le imprese private di qualsiasi dimensione e settore di attività, con sede operativa nel territorio della Regione Lombardia ove lavora il destinatario per cui viene richiesto il contributo.

Ai fini del presente Avviso, per impresa privata si intende ogni entità che, indipendentemente dalla natura giuridica e dalle modalità di contributo, eserciti un'attività economica, ovvero qualunque attività consistente nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato, a prescindere dallo scopo di lucro eventualmente perseguito.

Sono altresì ammessi:

- Enti pubblici economici
- Società partecipate di enti pubblici
- Enti pubblici territoriali o pubbliche amministrazioni che attivano tirocini extracurricolari e si assumono l'onere della relativa indennità¹ (anche per il tramite di delega al soggetto promotore)

L'azienda richiedente il contributo deve risultare ottemperante agli obblighi previsti dalla Legge 68/99 in materia di assunzioni obbligatorie di persone con disabilità, fatta eccezione per le aziende non soggette a tale obbligo per le quali non sussiste il requisito di ottemperanza.

Modalità di presentazione della domanda

Il soggetto beneficiario presenta domanda alla Provincia o Città Metropolitana dove ha sede l'unità produttiva o filiale in cui la persona disabile è assunta e svolge l'attività lavorativa.

Si specifica che le domande presentate a valere sulle diverse linee sono compatibili l'una con l'altra e con gli incentivi a valere su differenti Assi relativamente alla stessa persona e azienda, fermo restando i limiti esplicitati dai diversi Assi sulle diverse Linee.

Casi specifici

Nel caso di prestazioni lavorative in regime di somministrazione, ai sensi degli artt. 20 e 28 del D.Lgs. n. 276/2003 e successive modifiche e integrazioni, il contributo è riconosciuto all'impresa utilizzatrice.

¹ Ai sensi della DGR n. XII/ 3383 del 11/11/2024 par. 11.

4.2. Cause di esclusione relative alla sospensione degli obblighi di assunzione

Non possono presentare domanda di agevolazione le imprese che beneficiano di sospensione dagli obblighi assunzionali ai sensi della L. 68/99 in quanto interessate da una delle seguenti procedure:

- Cassa integrazione Guadagni Straordinaria
- Contratto di solidarietà
- Cassa Integrazione Guadagni in deroga
- Fondo Esuberi (per il settore di Credito)
- Mobilità
- Licenziamento collettivo
- Amministrazione controllata

Si specifica che la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria non comporta la sospensione degli obblighi assunzionali.

Nota informativa: Si precisa che la procedura di mobilità o di licenziamento collettivo, aperta su qualsiasi sede provinciale dell'impresa, determina la sospensione degli obblighi del collocamento obbligatorio a livello nazionale. Le altre situazioni di crisi comportano, invece, la sospensione limitatamente al singolo ambito provinciale in cui si trova l'unità produttiva interessata dalla procedura stessa. In tutti i casi, la sospensione opera in misura proporzionale al numero di lavoratori coinvolti dalla crisi.

4.3. Soggetti non ammissibili

Non sono ammessi a presentare domanda di agevolazione:

- Gli enti pubblici – ad eccezione degli enti pubblici economici e delle società partecipate di enti pubblici – fatta salva la possibilità di riconoscere i costi di rimborso per il tirocinio extracurricolare nel caso in cui il soggetto ospitante e che assume l'onere della relativa indennità sia un ente pubblico (ente territoriale o pubblica amministrazione)
- Enti privati con personalità giuridica che non esercitano attività economica
- Enti privati senza personalità giuridica che non esercitano attività economica
- Enti privati senza personalità giuridica che svolgono attività economica, fatti salvi gli enti iscritti al RUNTS
- Le imprese o enti privati costituiti all'estero non altrimenti classificabili che svolgono attività economica in Italia

5. SOGGETTI DESTINATARI

5.1. Destinatari degli interventi

Sono destinatari degli interventi previsti nei singoli Assi del presente Avviso le persone con disabilità, come di seguito specificato:

- **Persone iscritte nelle liste del Collocamento Mirato** di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- **Giovani con disabilità in uscita dal percorso di istruzione**, entro 6 mesi dalla conclusione del percorso scolastico, in possesso della certificazione del grado di disabilità conforme ai criteri previsti dall'articolo 1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- **Limitatamente ai servizi di consulenza e acquisizione di ausili previsti dall'Asse II**, personale dipendente delle imprese con riduzione della capacità lavorativa sopraggiunta durante il rapporto di lavoro e certificata dal medico competente, finalizzati al ricollocamento della persona all'interno del contesto lavorativo aziendale e al supporto nel processo di riconoscimento e certificazione dell'invalidità.

5.2. Verifiche e controlli

Considerato che l'erogazione dei contributi previsti in tutti gli Assi è subordinata all'assunzione o all'attivazione di tirocini, l'Amministrazione procedente effettuerà la verifica dell'effettiva sussistenza dei requisiti dichiarati dai

soggetti beneficiari mediante il sistema delle Comunicazioni Obbligatorie (COB) relative alla persona con disabilità da assumere ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68.

I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare presso la propria sede la documentazione comprovante i requisiti dei destinatari per i quali richiedono il contributo e a renderla disponibile in caso di verifiche disposte dagli organi competenti.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso, ammontano complessivamente a **Euro 952.402,91 di cui € 601.510,36 sull'annualità di Bilancio 2025 e Euro 350.892,55 sull'annualità di Bilancio 2026**, a valere sul Fondo regionale disabili ex. art. 7. L.r.13/2003, capitolo di bilancio 12552 del Bilancio triennale 2025/2027.

Nello specifico:

- Per l'Asse I, le risorse disponibili per gli interventi previsti ammontano complessivamente a **Euro 752.402,91 di cui Euro 401.510,36 sull'annualità di Bilancio 2025 e Euro 350.892,55 sull'annualità di Bilancio 2026**;
- Per l'Asse II, le risorse disponibili per gli interventi previsti ammontano complessivamente a **Euro 100.000,00 sull'annualità di Bilancio 2025**
- Per l'Asse III, le risorse disponibili per gli interventi previsti ammontano complessivamente a **Euro 100.000,00 sull'annualità di Bilancio 2025**;
- In caso di esaurimento delle risorse finanziarie assegnate a un singolo Asse prima della data di chiusura prevista dall'Avviso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alternativamente:
 - al rifinanziamento dell'Asse esaurito mediante rimodulazione delle risorse complessive;
 - alla chiusura anticipata del presente Avviso con successiva riapertura di un nuovo Avviso entro 45 giorni dalla data di chiusura, previa individuazione di ulteriori risorse finanziarie.

7. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Il presente Avviso prevede agevolazioni articolate in tre Assi di intervento, ciascuno descritto dettagliatamente negli Allegati [A], [B] e [C], che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente documento.

Gli allegati forniscono le informazioni specifiche necessarie per l'accesso ai contributi e definiscono i processi operativi, i flussi procedurali e le modalità di richiesta per ciascun Asse di intervento.

In particolare:

- **Allegato [A] - Asse I – Incentivi:** Questa misura è finalizzata a sostenere l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone con disabilità mediante specifici interventi di aiuto all'occupazione rivolti ai datori di lavoro con caratteristica di impresa. Gli interventi previsti comprendono incentivi all'assunzione e contributi per l'attivazione di tirocini.
- **Allegato [B] - Asse II – Consulenza, servizi, ausili e isola formativa:** Questa misura è volta a supportare le imprese attraverso tre tipologie di intervento: consulenza e accompagnamento alle imprese, contributi per l'acquisto di ausili e creazione di isole formative.
- **Allegato [C] - Asse III – Cooperazione Sociale:** Questa misura sostiene le Cooperative sociali di tipo B, che svolgono un ruolo fondamentale nell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Sono previste due tipologie di intervento: creazione di cooperative sociali di tipo B e rami di impresa cooperativa, nonché incentivi per la transizione.

Gli allegati costituiscono la guida operativa completa per la partecipazione all'iniziativa, fornendo tutti gli elementi necessari per il corretto accesso alle agevolazioni previste per ciascun Asse.

8. REGIME APPLICABILE PER GLI AIUTI DI STATO

Il contributo è riconosciuto ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore ("de minimis"), con particolare riferimento ai seguenti articoli:

- Art. 1: Campo di applicazione
- Art. 2: Definizioni, con particolare riferimento al paragrafo 2 relativo alla nozione di "impresa unica"
 - Per "impresa unica" si intende quanto definito all'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 2831/2023
 - In caso di fusioni, acquisizioni o scissioni si applica quanto previsto all'art. 3, commi 8 e 9 del medesimo Regolamento
- Art. 3: Aiuti "de minimis", con particolare attenzione al paragrafo 7, che stabilisce che qualora la concessione di nuovi aiuti comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2, tali nuovi aiuti non beneficiano delle disposizioni del Regolamento
- Art. 5: Cumulo, con riferimento al paragrafo 3, che stabilisce che l'agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili
- Art. 6: Monitoraggio e comunicazione

8.1. Soglie e condizioni

L'aiuto "de minimis" è concedibile nel rispetto delle soglie indicate nel Regolamento (UE) n. 2831/2023, che prevedono un ammontare massimo di € 300.000,00 che un'impresa unica può ricevere nell'arco di tre anni solari, incluso l'aiuto richiesto a valere sulla presente misura. Tale soglia comprende tutti gli aiuti dichiarati "de minimis" e concessi da qualsiasi amministrazione pubblica italiana per qualsiasi finalità.

8.2. Adempimenti richiesti

Al momento della richiesta dell'aiuto, i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono presentare una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che attesti:

- Il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante
- Il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa richiedente
- Quanto previsto all'art. 2, par. 2, lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 2831/2023

Tale dichiarazione dovrà essere caricata sul sistema informativo unitamente alla richiesta di contributo.

8.3. Superamento delle soglie e rimodulazione

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento delle soglie sopra indicate, come verificato attraverso l'interrogazione del Registro Nazionale Aiuti, l'amministrazione si avvale della facoltà prevista dall'articolo 14, comma 4 del DM 115/2017, procedendo alla rimodulazione d'ufficio dell'importo del contributo pubblico fino alla concorrenza consentita nel rispetto del plafond de minimis, fatta salva la possibilità per l'impresa di rinunciare al contributo.

8.4. Cumulabilità

Le agevolazioni previste dalla presente misura non sono cumulabili con:

- Altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE
- Agevolazioni concesse a titolo "de minimis" per le medesime spese

Resta fermo il principio del divieto del doppio finanziamento per la medesima spesa.

8.5. Procedimento amministrativo

Fase di valutazione e concessione:

- A seguito di esame tecnico-amministrativo delle domande presentate secondo i criteri predeterminati nel bando/avviso pubblico, in conformità con i principi di trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa (art. 1 L. 241/1990), determina l'importo del contributo da erogare ai soggetti ammessi
- Dopo la verifica del rispetto da parte dell'impresa dei massimali previsti dal Regolamento (UE) n. 2831/2023, la provincia/città metropolitana responsabile del procedimento:
 - Procede alla registrazione dell'aiuto sul Registro Nazionale Aiuti (RNA)
 - Acquisisce il codice COR (Codice Concessione RNA)
 - Redige l'approvazione formale di impegno della spesa con proprio decreto, nel quale deve essere riportato il codice COR ai fini dell'efficacia dell'atto stesso (art. 52 L. 234/2012)

Fase di liquidazione:

- A seguito della domanda di liquidazione, dopo aver verificato il rispetto da parte dell'impresa dei requisiti necessari per il riconoscimento della spesa, inclusa la verifica della regolarità contributiva (DURC), la Provincia/città metropolitana di riferimento responsabile del procedimento:
 - Procede all'aggiornamento del valore dell'aiuto per la misura su RNA
 - Acquisisce il codice COVAR (Codice Variazione)
 - Redige l'approvazione formale di liquidazione della spesa con proprio decreto, richiamando sia il COR che il COVAR

Revoca:

In caso di revoca parziale o totale del contributo, la Provincia/città metropolitana responsabile del procedimento provvede al relativo aggiornamento sul RNA, registrando la variazione o la cancellazione dell'aiuto precedentemente concesso.

9. DISPOSIZIONI FINALI

9.1. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati a:

Rispettare le condizioni dell'Avviso:

- Assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente Avviso;
- Garantire la completezza e correttezza della documentazione e la veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo;
- Realizzare le attività in conformità alla documentazione presentata in fase di domanda, segnalando preventivamente al Responsabile del procedimento eventuali elementi di difformità per la relativa autorizzazione.

Mantenere i requisiti di ammissibilità:

- Avere una sede operativa attiva in Lombardia al momento della presentazione e dell'ammissione della domanda.

Comunicare variazioni:

- Segnalare tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni o altre modifiche inerenti il proprio status;
- Comunicare eventuali modifiche apportate all'intervento e attendere la relativa autorizzazione.

Gestire correttamente la documentazione:

- Conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- Adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni finanziarie relative al presente Avviso per garantire la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse.

Fornire informazioni sull'avanzamento:

- Presentare rendiconti sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni e sul raggiungimento degli obiettivi su richiesta del soggetto erogatore.

Rispettare i vincoli di finanziamento:

- Rispettare i limiti di cumulo del contributo previsti dal presente Avviso;
- Non percepire altri finanziamenti da organismi pubblici e privati per i contributi richiesti.

Collaborare ai controlli:

- Accettare e collaborare ai controlli che la Provincia / Città Metropolitana di riferimento e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione dell'intervento;
- Mettere a disposizione, su richiesta della Provincia / Città Metropolitana di riferimento, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale relativi all'iniziativa finanziata.

9.2. Decadenze, revoche, rinunce dei beneficiari

Decadenza del contributo

Il diritto al contributo decade automaticamente nei seguenti casi:

- Mancata presentazione della richiesta di liquidazione nei termini previsti per ciascun intervento.

Cause di revoca del contributo

- Il beneficio sarà soggetto a revoca qualora:
- Le dichiarazioni rese e sottoscritte risultino false;
- Sia accertata l'insussistenza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti 3 e 4 del paragrafo A;
- Siano accertate violazioni delle previsioni di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023;
- Non siano rispettati i tempi e le modalità stabiliti dal Responsabile del Procedimento per l'adempimento degli obblighi imposti dal presente Avviso;
- Vi sia difformità tra i documenti in originale conservati presso il beneficiario e i documenti inviati attraverso il sistema informativo, anche dopo il termine previsto per regolarizzare la documentazione;
- Si verifichi che presso la sede del beneficiario non siano presenti tutti i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti di accesso al contributo;
- Si accerti che il beneficiario abbia fornito false dichiarazioni per avere accesso al contributo o non abbia comunicato la perdita dei propri requisiti;
- Si rilevino dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare all'operatore un indebito vantaggio economico.

Conseguenze della revoca

In caso di revoca:

- la Provincia / Città Metropolitana di riferimento si riserva di non liquidare il contributo;
- Se le somme sono già state erogate, si adotteranno azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite;

- Gli importi dovuti dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di pagamento del contributo.

Procedura di rinuncia

Le rinunce al contributo da parte del beneficiario devono essere comunicate alla Provincia / Città Metropolitana di riferimento o tramite il portale BES. Le casistiche di rinuncia possono includere:

- Problemi organizzativi interni che rendono impossibile l'attuazione del progetto;
- Sopravvenuta impossibilità di realizzare il progetto per cause di forza maggiore;
- Difficoltà economiche che impediscono la realizzazione dei progetti presentati.

A seguito delle azioni di revoca e recupero, si procederà all'aggiornamento della situazione del beneficiario per gli aiuti di stato come descritto nel cap. 8.5.

9.3. Perdita dei requisiti dei destinatari

I requisiti di accesso devono sussistere al momento della presentazione della domanda di contributo. La perdita degli stessi nel corso dell'intervento non costituisce generalmente causa di decadenza, fatta eccezione per le seguenti casistiche:

- Perdita della posizione di regolare presenza sul territorio italiano;
- Non essere più assunto ai sensi della L.68/99

Conseguenze della perdita dei requisiti

La Provincia di Pavia riconoscerà il contributo solo se si sono maturati i requisiti minimi stabiliti nelle singole linee di intervento, mentre in assenza dei requisiti minimi il contributo sarà totalmente revocato. Qualora le somme siano già state erogate, si adotteranno azioni di recupero o compensazione e gli importi dovuti saranno incrementati con gli interessi calcolati secondo le modalità sopra descritte.

Tale disciplina garantisce il rispetto delle condizioni previste per l'accesso ai contributi e assicura la corretta gestione delle risorse pubbliche attraverso un sistema di controllo e recupero delle somme eventualmente erogate in assenza dei requisiti previsti.

10. ISPEZIONI E CONTROLLI

I funzionari provinciali possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei progetti.

la Provincia di Pavia può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede del beneficiario, anche ai sensi dell'art. 6 (controllo) del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023.

I controlli sono finalizzati a verificare:

- L'effettivo svolgimento degli interventi di cui al paragrafo C "Interventi previsti" del presente Avviso di cui i beneficiari abbiano fatto domanda;
- Il rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso;
- La veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini del "de minimis";
- La sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile richiesta dall'Avviso.

Le imprese beneficiarie si impegnano a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data della comunicazione di ammissione al beneficio, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il presente Avviso.

11. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Regione Lombardia effettuerà monitoraggi periodici per verificare l'avanzamento fisico delle linee di intervento approvate all'interno del presente avviso. I dati minimi raccolti saranno:

- Avanzamento della spesa per ciascun intervento previsto;
- Numero di aziende richiedenti;
- Numero di persone con disabilità assunte per tipologia di contratto e durata;
- Numero di progetti finanziati (Asse II e Asse III);
- Caratteristiche dei destinatari;
- Caratteristiche dei beneficiari.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), potrà essere compilata una customer satisfaction mediante apposito link al sistema informativo regionale, sia nella fase di adesione sia nella fase di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile dell'Avviso, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) e ss.mm.ii., i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Ai sensi dello stesso codice si informa che tutti i dati personali che verranno trasmessi a Regione Lombardia tramite interoperabilità saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso. I dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso verranno trattati con modalità manuale e informatica. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione dei contributi previsti nel presente Avviso pena la decadenza del diritto al beneficio.

Il titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia, nella persona del Direttore pro tempore della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro, Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

Il Responsabile del trattamento dei dati per la Provincia di Pavia è Il Dirigente del Settore Servizi per l'impiego e Affari Istituzionali, nella persona della Dott.ssa Elisabetta Pozzi.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento, per le finalità del presente Avviso, è il Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Affari Istituzionali della Provincia di Pavia Dott.ssa Elisabetta Pozzi.

14. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati è pubblicata sul sito Istituzionale della Provincia di Pavia <https://www.provincia.pv.it/it/page/dote-impresa>

I beneficiari che necessitino di informazioni relative al presente Avviso possono rivolgersi ai servizi informativi realizzati dalle Province e dalla Città metropolitana, oltre che dagli operatori accreditati.

I soggetti esecutori che necessitino di informazioni e chiarimenti relative al presente Avviso possono scrivere all'indirizzo email doteimpresa.disabili@provincia.pv.it della Provincia di Pavia.

Per problemi tecnici sul sistema informativo occorre scrivere esclusivamente a:

- info-siul@ariaspa.it (SIUL)
- bandi@regione.lombardia.it (Bandi e Servizi)
- supporto-siuf@ariaspa.it (SIUF)

oppure contattare il numero verde 800.591.826 (sezione 4 dedicata al SIUF) o 800.131.151 (Bandi e Servizi).

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata:

TITOLO	
DI COSA SI TRATTA	
CHI PUÒ PARTECIPARE	
DOTAZIONE FINANZIARIA	
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	
REGIME DI AIUTO DI STATO	
PROCEDURE DI SELEZIONE	
DATA APERTURA	
DATA CHIUSURA	
COME PARTECIPARE	
CONTATTI	

15. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della L. n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Provincia Pavia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta alla Provincia di Pavia:

Provincia di Pavia Piazza Italia n° 2 CAP 27100 Pavia PEC provincia.pavia@pec.provincia.pv.it.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);

- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

16. ALLEGATI

- Allegato 1. Atto di delega alla firma
- Allegato 2. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
- Allegato 3. Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti privati
- Allegato 4. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “De minimis”
- Allegato 5. Dichiarazione iscrizione CCIAA – ANTIMAFIA
- Allegato 6. Dichiarazione sostitutiva per familiari conviventi – ANTIMAFIA
- Allegato 7. Schema di garanzia fideiussoria
- Allegato 8. Registro delle presenze
- Allegato 9. Comunicazione di concessione dell'aiuto di stato
- Allegato 10. Comunicazione di rinuncia al contributo
- Allegato 11. Comunicazione di rinuncia al contributo – Asse II Linea Isola Formativa in partenariato
- Allegato 12. Modulo detraibilità IVA
- Allegato 13. Recapiti per comunicazioni
- Allegato 14. Informativa sul trattamento dei dati personali